



RASSEGNA STAMPA

12 settembre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

12/09/2019 Il Gazzettino - Venezia	4
Sicurezza in 4 tappe per le strade di Tessera	
12/09/2019 Il Mattino di Padova	5
Collegamento irriguo Canale Sorgaglia sorvegliato speciale	

ANBI VENETO.

2 articoli

Sicurezza in 4 tappe per le strade di Tesserà

►L'assessore Boraso presenta i progetti
Ma su sette milioni di euro ne mancano 2,5

VIABILITÀ

MESTRE Oltre sette milioni di euro per mettere un po' d'ordine nella viabilità di Tesserà. È questa la cifra, euro più euro meno, che il Comune ha preventivato di spendere per poter dare attuazione a una serie di progetti che la popolazione aspetta da anni. L'assessore alla mobilità Renato Boraso, intervenuto l'altra sera assieme ad alcuni tecnici del Comune ad un incontro organizzato a Forte Bazzera dall'associazione "Tesserabella", è stato chiaro. «Stiamo lavorando - ha detto - perché questa parte di territorio abbia finalmente un'organizzazione viaria che garantisca agli abitanti del posto, già parecchio provati dalla vicinanza con l'aeroporto, di vivere più serenamente».

IL NODO FINANZIARIO

I problemi da risolvere per giungere a una progettazione definitiva e condivisa con la popolazione sono diversi, anche se forse il più importante, nonché il più imminente, è quello di riuscire a racimolare l'intera cifra necessaria per poter realizzare i progetti che i tecnici hanno illustrato nel corso

**SERVE UN TUNNEL
PER COMPLETARE
LA CICLABILE
DA CA' NOGHERA
AL CENTRO
DELLA FRAZIONE**

dell'incontro a cui hanno partecipato oltre un centinaio di residenti. Al momento non c'è, in effetti, la piena disponibilità finanziaria poiché all'appello, dei sette ed oltre milioni che servirebbero, ne mancano circa due e mezzo. Conti alla mano, ci sono 2,8 milioni delle compensazioni ambientali girati da Save, un paio di milioni che il Comune preleverà dalle proprie casse, per il resto sarà Enac che sulla base della rivisitazione operata al percorso della ciclabile Ca' Noghera-Tesserà deciderà se è il caso di coprire per intero il progetto oppure no. D'altronde se non si vuole che questo percorso si fermi a metà, ma arrivi fino a Tesserà sottopassando la brettella dell'aeroporto, bisognerà necessariamente mettere mano al portafogli, perché dagli 800mila euro inizialmente previsti ora ne servono quattro volte tanto.

IN BICI SULL'ARGINE

Se per la ciclabile Ca' Noghera/Tesserà bisognerà, quindi, attendere le decisioni dell'Enac, chi potrebbe, invece, vedere la luce già entro la prossima primavera è il percorso ciclopedonale tra Campalto e Tesserà (costo un milione di euro) che verrà realizzato sopra il vecchio argine dell'Osellino. In questo caso ci sarà anche un bel risparmio per il Comune perché una parte consistente del percorso verrà direttamente realizzata dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Un po' più lunghi saranno, invece, i tempi per il completamento del percorso ciclopedonale tra Tesserà e via Vallenari a Fava-



VIABILITÀ La sala gremita per l'incontro dell'assessore Boraso con i cittadini per la viabilità di Tesserà (Nuove Tecniche/ Claudio Springolo)

ro (costo 1,8 milioni), del quale ancora mancano da realizzare tre dei quattro stralci previsti. L'opera, piuttosto, che fra poco più di un mese sarà già in funzione è la rotatoria (costo 1,1 milioni) che sostituirà l'incrocio tra via Triestina, via Orlanda e via Bazzera. Piano, però, perché per i primi 180 giorni sarà solo una rotonda sperimentale tracciata con i modulari new jersey, che dovrà fornire indicazioni ai tecnici per la stesura del progetto definitivo che troverà attuazione nel 2021. Molto partecipato, come si è detto, l'incontro, durante il quale ci

**TRA UN MESE
LA ROTATORIA
PROVVISORIA
ALL'INCROCIO
FRA VIA TRIESTINA
E VIA ORLANDA**

sono stati parecchi interventi volti a chiedere maggiore fermezza nei confronti di chi non osserva il Codice della strada.

PEDONI A RISCHIO

«Lungo via Triestina, tanto nel tratto verso Favaro che all'altezza del centro meccanografico delle Poste, transitano auto e mezzi pesanti che corrono come pazzi, non vengono rispettati né i divieti e tanto meno i limiti e gli Ncc diretti all'aeroporto parcheggiano dove capita non curandosi dei passi carrai e delle abitazioni private. Se poi ti azzardi a dire qualcosa - hanno sottolineato gli abitanti - rischi di venire aggredito. Chiediamo, quindi, al Comune e agli organi di polizia di prendere opportuni provvedimenti e di disporre controlli in modo sistematico prima che Tesserà si trasformi nel far west».

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGNOLI



Il canale Sorgaglia nel tratto vicino alla zona industriale

Collegamento irriguo Canale Sorgaglia sorvegliato speciale

BAGNOLI. Il canale Sorgaglia sarà "sorvegliato speciale" così come le fonti di scarico in zona industriale, in modo da scongiurare ulteriori episodi di inquinamento ed evitare, nel caso di fossero degli allarmi, che l'acqua "contaminata" arrivi negli altri canali.

È l'impegno richiesto e confermato durante l'incontro pubblico sul collegamento dei canali Sorgaglia, Vitella e Fossa Monselesana. Gli

espropri sono in corso e a breve aprirà il cantiere del **Consorzio di bonifica Adige Euganeo**, per una spesa di 2,9 milioni di euro. Di fronte a un centinaio di persone i dirigenti del Consorzio hanno illustrato i dettagli dell'intervento che permetterà di aumentare la disponibilità d'acqua irrigua nella zona e di abbassare il rischio allagamenti in caso di piogge intense. Il presidente Michele **Zanato** ha confermato che uno dei

principali obiettivi è proprio quello di avere acqua pulita per le coltivazioni. Per creare uno sbarramento sul Sorgaglia, come richiesto dai sindaci di Bagnoli e Arre, in corrispondenza dell'area artigianale, con un sistema di rilevazione degli inquinanti e la deviazione al depuratore di Conselve, il Consorzio è disponibile a mettere a punto il progetto, per il quale poi bisognerà trovare le risorse.

«Abbiamo ribadito la necessità di un maggior controllo, monitoraggio e cura dei canali del territorio» spiega il sindaco di Bagnoli Roberto Milan «soprattutto di quelli che attraversano zone industriali. La sensibilità ambientale è fortunatamente cambiata e chiedo la presenza più attenta degli organi tecnici di controllo direttamente nelle potenziali fonti inquinanti per prevenire fenomeni sia accidentali che dolosi e colpire i responsabili».

A farsi portavoce dei timori di nuovi allarmi inquinamento sono stati Diego Boscarolo per le realtà ambientaliste e Luca Martinello del Movimento 5 Stelle, i quali hanno espresso alcuni dubbi sull'impatto del progetto e chiesto analisi periodiche sulla qualità delle acque di tutti i canali.

N. S.

